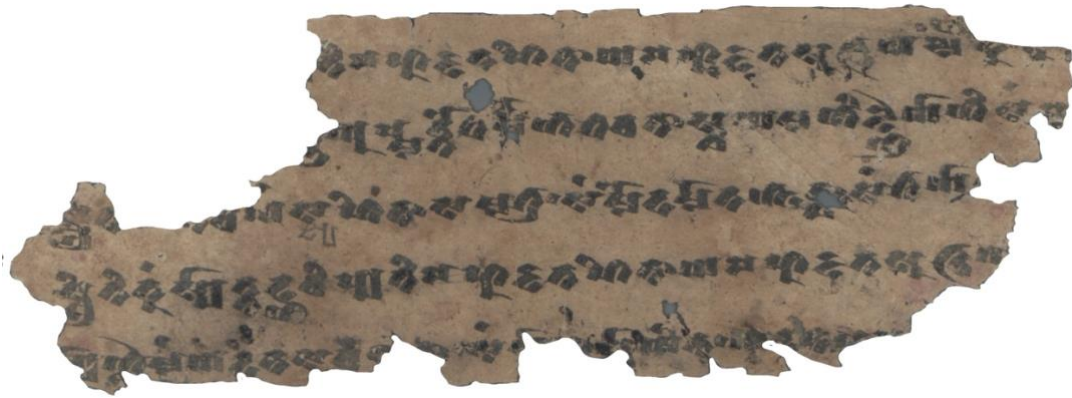


Metodi di ricerca nello studio del buddhismo antico:

- 1. Formazione, formalizzazione, trasmissione e sistematizzazione del corpus orale: il lavoro con fonti multiversionali e plurilingui**
- 2. Dal dato filologico all'analisi storico-testuale, per una comprensione dello sviluppo soteriologico e filosofico del buddhismo antico: casi di studio**

Bhikkhunī Dhammadinnā

Āgama Research Group, Department of Buddhist Studies
Dharma Drum Institute of Liberal Arts, Taiwan



Martedì 4 Novembre 2025, h. 12:00-14:00 e 15:00-17:00
Palazzo Stocchi (Piazza Morlacchi 30)

Il seminario offre un'introduzione allo studio del cosiddetto "buddhismo antico" come artefatto emergente dalla ricostruzione filologica di testi originariamente formati e trasmessi in forma orale. L'analisi comparativa di fonti primarie, intrinsecamente plurali e multilingui — rappresentate da versioni parallele conservate in lingue indiane (principalmente pāli, sanscrito e gāndhārī) e in traduzioni cinesi, tibetane e, in alcuni casi, in altre lingue — costituisce il fondamento metodologico dell'indagine filologica e storico-dottrinale sul buddhismo antico, consentendo di delineare differenti stadi di sviluppo del pensiero e del paradigma soteriologico. Il modello di una trasmissione orale controllata, basata su memorie testuali in cui la fedeltà al contenuto e alla struttura dell'insegnamento è mantenuta attraverso pratiche collettive di memorizzazione e recitazione, ma senza un'assoluta fissità verbale, mostra che le divergenze testuali non devono essere intese come corruzioni o deviazioni da un ipotetico Urtext, bensì come variazioni caratteristiche di un sistema dinamico, nel quale la coerenza di senso e di forma prevale sulla ripetizione letterale.

Immagine: Frammento del *Saṅgīti-sūtra*, *Sanskriithandschriften aus den Turfanfunden* (SHT I 594)

Link per partecipazione online [qui](#)